

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

PROGETTO DI TIROCINIO

A.A. 2015-2016

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria prevede attività di tirocinio che rappresentano un'interconnessione tra dimensione didattica e dimensione disciplinare, garantendo un continuum tra sapere, saper fare, sapere interagire. Il tirocinio entra di diritto nel Corso di Laurea Magistrale come esperienza di integrazione fra competenze teoriche e operative (art.3, D.M. n. 249 del 10/09/2010).

Nel percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali (art.2, D.M. 249/2010),

le attività di tirocinio relative alla formazione iniziale degli insegnanti concorrono a:

- sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare metodi diversi di costruire conoscenze
- sviluppare giudizio critico e autoconsapevolezza
- ideare e stimare gli interventi
- tenere in esercizio l'aggiornamento, la ricerca, e la sperimentazione
- maturare negli studenti un atteggiamento mentale aperto al cambiamento e all'innovazione

I risultati conseguiti dagli studenti che hanno frequentato un determinato insegnamento, saranno individuati secondo parametri europei (cd. Descrittori di Dublino) articolati attorno ai seguenti elementi:

- **“Conoscenza e capacità di comprensione”**. Capacità del discente di rielaborare quanto studiato.
- **“Conoscenze applicate e capacità di comprensione”**. Capacità di fare applicazione pratica del sapere acquisito.
- **“Autonomia di giudizio”**. Essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato e utilizzare le conoscenze di base come punto di partenza per giungere a risultati ulteriori
- **“Comunicazione”**. Capacità di veicolare in modo chiaro e compiuto le conoscenze acquisite
- **“Capacità di apprendere”**. Lo studente deve rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione non carente di autonomia e originalità

Il tirocinio, effettuato a partire dal secondo anno di corso, permette allo studente di costruire un raccordo fra teoria e prassi e di inserirsi nella realtà della Scuola contemporaneamente all'apprendimento teorico di base, attivando processi cognitivi e favorendo un graduale coinvolgimento nel mondo scolastico.

Soggetti coinvolti

- Tirocinante
- Tutor Organizzatori
- Tutor Coordinatori
- Tutor dei tirocinanti
- Dirigente Scolastico
- Docente Universitario

Compiti dei soggetti coinvolti

Il tirocinante, nell'ambito del tirocinio indiretto, collega l'esperienza ai modelli teorici e sperimenta strumenti documentando il lavoro svolto. Elabora percorsi pedagogico-didattici facendo riferimento al proprio progetto di tirocinio.

Nell'ambito del tirocinio diretto, egli osserva la Scuola nella sua globalità, conosce le finalità educative e l'organizzazione, analizza criticamente la reale flessibilità della programmazione rispetto alle esigenze del gruppo classe, programma insieme ai tutor un progetto mirato che consenta al tirocinante stesso di partecipare attivamente all'attività didattica dopo una prima fase di

osservazione. Il lavoro svolto dal tirocinante viene poi documentato utilizzando gli strumenti predisposti dall'università, al fine di valutarne l'efficacia del proprio operato.

I Tutor Organizzatori, organizzano e gestiscono i rapporti tra le Università, le Istituzioni Scolastiche e i relativi Dirigenti Scolastici; gestiscono tutte le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale; coordinano la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole; assegnano ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio (art.11, comma 4, D.M.249/2010).

I Tutor Coordinatori, orientano e gestiscono i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti; provvedono alla formazione del gruppo studenti attraverso attività di tirocinio diretto e indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio; supervisionano e valutano le attività di tirocinio diretto e indiretto, seguono le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe (art. 11, comma 2, D.M.249/2010).

I Tutor dei tirocinanti, orientano gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, accompagnano e monitorano l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti (art.11, comma 3, D.M. 249/2010).

Il Dirigente Scolastico, promuove e attua il raccordo tra Università e Scuola, sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio, certifica l'attività del tirocinio presso la propria Scuola.

I Docenti del Corso di Studi, forniscono consulenza scientifica e supporto al Tirocinio.

Modalità organizzative del tirocinio

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, sono articolate in:

- tirocinio indiretto, si realizza in sede universitaria in incontri seminariati relativi ai contenuti dell'annualità di riferimento e in incontri di gruppo o talvolta individuali;

- tirocinio diretto, da svolgersi presso le scuole accreditate e/o convenzionate¹, prevede l'osservazione diretta e l'esperienza sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria;
- momenti di autoformazione assistita e documentazione.

Esse hanno inizio dal secondo anno di corso e si svolgono ampliandosi progressivamente fino al quinto, secondo la seguente articolazione:

I annualità 4 CFU 100 ore totali:

- 25 ore di tirocinio diretto nella scuola dell'infanzia;
- 25 ore di tirocinio diretto nella scuola primaria;
- 30 ore di tirocinio indiretto;
- 20 ore di autoformazione assistita e relazione finale.

II annualità 6 CFU 150 ore totali:

- 40 ore di tirocinio diretto nella scuola dell'infanzia;
- 40 ore di tirocinio diretto nella scuola primaria;
- 50 ore di tirocinio indiretto;
- 20 ore autoformazione assistita e relazione finale.

III annualità 7 CFU 175 ore totali:

- 50 ore di tirocinio diretto nella scuola dell'infanzia;
- 50 ore di tirocinio diretto nella scuola primaria;
- 50 ore di tirocinio indiretto;
- 25 ore di autoformazione assistita e relazione finale.

¹ Il tirocinio diretto deve essere espletato presso le scuole accreditate dall' U.S.R. I tirocinanti, presa visione dell'elenco delle scuole accreditate, devono inviare una mail all'indirizzo tirociniosfp@unical.it che espliciti la scelta di due Istituti scolastici dove si desidera svolgere il tirocinio diretto. L'Ufficio tirocinio provvederà a stilare un elenco di richieste per ogni scuola segnalata dagli studenti e ad assegnare la scuola richiesta al tirocinante rispettando la disponibilità data dall'Istituto sul numero degli studenti da accogliere. Infine il tirocinante dovrà formalizzare la richiesta e iniziare il tirocinio solo dopo aver inviato al suddetto indirizzo di posta elettronica il progetto formativo in formato PDF firmato dal Dirigente della scuola accogliente.

IV annualità 7 CFU 175 ore totali:

50 ore di tirocinio diretto nella scuola dell'infanzia;

50 ore di tirocinio diretto nella scuola primaria;

50 ore di tirocinio indiretto;

25 ore di autoformazione assistita e relazione finale.

**La presente distribuzione di CFU è valida per gli studenti iscritti alla I annualità di tirocinio (a partire dalla coorte 2014). Gli studenti iscritti alle altre annualità acquisiranno i crediti secondo la propria coorte di immatricolazione e il relativo piano di studio, che corrisponde al conseguimento di 6 CFU per annualità.*

Obiettivi del tirocinio

Il tirocinio, quale percorso per la formazione iniziale degli insegnanti in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, concorre al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione individuale, collegiale e partecipativa;
- Osservare e analizzare diverse situazioni didattiche ed educative;
- Sperimentare, in prima persona, la trasposizione pratica di quanto appreso;
- Riflettere sul significato, sulla complessità e particolarità dell'essere insegnante oggi, anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea.
- Acquisire la capacità di verificare e valutare il processo d'insegnamento/apprendimento e il contesto in cui esso si realizza;
- Promuovere la capacità di assumere decisioni nel gestire l'innovazione e di organizzare tempi, spazi, gruppi di apprendimento;
- Sviluppare comportamenti e atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti;
- Riflettere sulle proprie motivazioni ad intraprendere la professione docente.

Valutazione

Alla fine del percorso di tirocinio annuale ogni studente consegnerà tutta la documentazione richiesta (moduli di rilevazione delle presenze, attestazione di fine tirocinio rilasciato dall'Istituto Scolastico, questionario) al suo tutor universitario di riferimento per consentire la prevista verifica dell'adempimento degli obblighi formativi e la valutazione finale (superato/non superato).

Il Coordinatore del CdL attribuirà i CFU in base alla rendicontazione riportata in un elenco annuale degli studenti assegnati ai vari tutor coordinatori ed alle diverse istituzioni scolastiche.

La valutazione delle competenze professionali acquisite in base agli obiettivi formativi previsti prende in considerazione i seguenti indicatori,

*	1	2	3	4	5
Conoscere l'organizzazione della scuola					
Saper osservare le dimensioni della professionalità docente					
Conoscere e rilevare gli strumenti della professione					
Saper confrontare le Indicazioni Nazionali e le progettazioni					
Saper analizzare la flessibilità della programmazione rispetto al gruppo-classe					
Saper osservare la dimensione relazionale nel team docente e nel gruppo					
Conoscere i documenti di programmazione collegiale					
Saper costruire segmenti curricolari					
Saper implementare e sperimentare segmenti curricolari					
Saper verificare, rielaborare percorsi e autovalutare					
Saper interpretare e documentare l'esperienza realizzata					
Saper interagire nel contesto educativo					
Manifestare disponibilità a livello comunicativo e relazionale					

* 1 (non sufficiente) -2 (sufficiente) -3 (buono) -4 (distinto) -5 (ottimo)

Al termine del V anno (valutazione finale) sarà valutato l'intero percorso di tirocinio e la Relazione finale.

Tale valutazione confluirà nel calcolo del voto finale di laurea.

Rende, li 08/10/2015